

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

In un momento come questo, dove tutti devono correre, dove non c'è spazio per riflettere, dove la sensibilità della persona viene considerata debolezza, dove i sentimenti vengono usati a scopo commerciale, dove la politica non serve ad elevare l'onestà insegnataci una volta, dove si vorrebbe che Dio e la preghiera fossero cose sfrettatamente personali e di altri tempi, ricordare come era il Natale trent'anni fa potrebbe essere difficile se non incomprensibile; sono ricordi, sì, ma pieni di insegnamento, poichè ci hanno fatto capire cos'era il sacrificio, ma anche cos'era la felicità di piccole cose.

Ebbene, quando nei primi giorni di dicembre si attendeva che arrivassero, con la corriera delle dieci, i nostri parenti dall'estero, c'era tutto un fermento tra noi piccoli, ma anche tra i grandi. Si vedevano scaricare quelle valigie pesanti, nelle quali forse c'era qualche tavoletta di cioccolato e forse un pacchetto di «Parisiennes» per il nonno! Una stretta di mano senza tante cerimonie, voleva dire tutto per noi; uno scambio di saluti lungo la strada che portava a casa, davano il benvenuto a queste persone che per lunghi mesi avevano sognato questo giorno. Per qualche settimana dimenticavano le umiliazioni subite in terra straniera. Arrivati a casa non c'erano i baci ed abbracci che ci sono oggi, non c'era la televisione accesa che disturbava, bensì una freddezza esteriore accompagnata da un sorriso che esprimeva tutta la gioia di essere arrivati.

Questa giornata si concludeva con qualche bicchiere di

vino all'osteria e con uno scambio delle esperienze vissute durante la stagione all'estero.

Il giorno dopo, iniziavano i lavori ed i preparativi che avevano come riferimento le feste natalizie.

Le donne andavano nella stalla un po' prima del solito e, dopo aver puntualizzato, un po' per strada, un po' alla latteria tutti gli avvenimenti del paese, rincasavano a preparare qualcosa da mangiare. Gli uomini dovevano andare a prendere la «Part delle Legne»; così con la Ridola sulle spalle partivano e continuavano le loro fatiche, ma contenti di essere a casa. Veniva poi

l'ora della «beccaria». Tutto si svolgeva come fosse un rito. C'era tanta collaborazione e tanta gioia, e noi bambini, li impalati, con i nostri scarponi, con i pantaloni rattoppati, ad osservare, finchè qualcuno, scherzosamente ci mandava a prendere il «curarece» per il maiale.

Arrivava così la Vigilia di Natale. Per le strade c'era tanta gente che andava a fare gli acquisti. Erano ben poche cose, ma per noi erano cose diverse dal solito. A mezzogiorno si mangiava un po' di sgombro o bisat, perchè era astinenza. Nel pomeriggio, andavamo a confessarci, mentre la mamma preparava

il baccalà, le lasagne da pavarè e le lasagne da fornèl.

Erano giornate di «abbondanza»; mangiare un caco o un mandarino e un po' di mandorlato, regalato sulla spesa fatta a Natale, per noi era un avvenimento. Preparare l'Albero di Natale con collane di biscottini e caramelle era una cosa bellissima ma anche quella con maggiori tentazioni di gola. Andare a raccogliere il muschio per fare il Presepe era una cosa unica. Alla sera, tutti raccolti a tavola, tra il profumo dei cibi, il profumo dell'abete, il fumo delle candeline, nessuno poteva iniziare a mangiare, se prima non recitava un Pater Noster per i vivi e un Requiem per i morti.

A mezzanotte, avvolti in cappotti e sciarpe, mezzi assonniti, a piedi, tutti alla S. Messa. Sentivi la neve scricchiolare sotto le scarpe, sentivi la gente parlare, tutti erano contenti. In chiesa, quel profumo d'incenso, quei canti con la partecipazione anche degli uomini, quel Piccolo Gesù che era l'attrazione di tutti, ci facevano vivere momenti così intensi da dimenticare tutti i rancori esistenti. All'uscita tanti auguri, sinceri, accompagnati da commenti di vita di tutti i giorni. Non c'erano pellicce da guardare e confrontare, ma il calore che ci dava questa festa, ci faceva star bene e vivere bene.

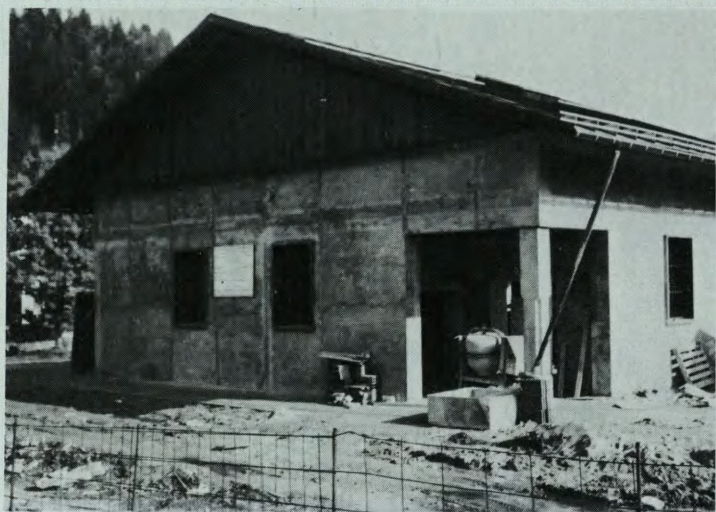
Piccole cose vissute in tempi diversi.

Viene spontaneo dopo questa riflessione, chiedersi se, per correr dietro al «benessere», non ci siamo dimenticati di certi valori importanti della vita di una volta.

Una volta...



Foto di una famiglia di una volta (Sappade 1902): Quagliati Arnaldo e Follador Giovanna con le figlie Cecilia e Maria. La famiglia è sempre stata un prezioso valore, un ideale di vita, un luogo di serietà e responsabilità.



LE NUOVE POSTE A CAVIOLA - Saranno aperte per la prossima stagione estiva? Lo speriamo. Così speriamo di vedere finalmente realizzato quest'anno anche il parcheggio pubblico...

Prima di parlare

(attenzione ai tre setacci)

Un tale corse un giorno da Socrate: «Ascolta, Socrate. Ti devo raccontare come il tuo amico...»

Fermati - lo interruppe il Saggio -: hai già passato quel che mi vuoi dire attraverso tre setacci?»

«Tre setacci? Quali?»

«Sicuro, tre setacci! Il primo è quello della verità. Hai già controllato se quel che mi vuoi raccontare è vero?»

«No. Veramente l'ho sentito dire; ed allora...»

«Allora l'avrai certamente passato attraverso il secondo setaccio: quello cioè della bontà...Quel che mi vuoi raccontare, anche se non dimostrato vero, è per lo meno buono?»

L'altro restò titubante: «No, veramente no; anzi, il contrario...»

«Ah! - interruppe Socrate -: allora proviamo con l'ultimo setaccio.

Chiediamoci se è proprio necessario che tu mi racconti quanto pare ti abbia fatto impressione.»

Veramente...proprio necessario non è di certo...»

«Dunque - sorride il Saggio - se ciò che mi vuoi dire non è né vero, né buono, né necessario, sepelliamolo nell'oblio e non occupiamocene più!...»

INCREDIBILE

Mentre tornavo da una breve passeggiata da Lagazzon assieme al cane, improvvisamente questi dà uno strattone e si porta ai piedi di un larice. Subito intuii che qualcosa aveva attirato la sua

attenzione: una vipera aspis che stava bella bella a ...godersi il sole. Il giorno? Era il 26 dicembre 1987, alle ore 13,30. Incredibile?... Eppure è la verità. Il mondo è veramente cambiato!

Luigi Belvini (TV)

CURIOSITA'

Il cielo invernale, quando è limpido, ci mostra alcuni pianeti, visibili anche ad occhio nudo: Mercurio lo si vede alla sinistra del punto dove tramonta il sole; Venere (l'oggetto più brillante del cielo) si presenta verso sud-ovest e tramonta dopo tre ore dal sole; Marte, pianeta rosso, è visibile nelle ultime ore della notte, guardando verso est; Giove è visibile nella prima parte della notte; Saturno, il pianeta degli anelli, si fa vedere poco prima del sorgere del sole. Guardare in alto fa sempre pensare!...

MEGLIO RICONCIGLIARSI

Due ragazzi si contendevano una noce trovata per terra. «Io l'ho vista per primo». «Ma io l'ho raccolta». Passa un viandante: «Farò io da paciere - dice - datemi la noce». La prende. Dà metà guscio a uno e metà guscio all'altro e si mangia il gheriglio. «A voi il guscio - conclude - a me, per il mio interesse, il gheriglio, che è davvero gustoso». E' proprio vero il proverbio: «Tra i due litiganti il terzo gode».

La biografia di Maria

● Il nome di Maria compare nella genealogia di Gesù come sposa di Giuseppe (Matteo 1, 16).

● Maria riceve l'annuncio della sua futura maternità (Luca 1, 26-38).

● Maria visita la cugina Elisabetta, che sta per dare alla luce un bambino, il futuro Giovanni Battista (Luca 1, 39-56).

● Giuseppe, in seguito a rivelazione divina, decide di tenere con sé Maria (Matteo 1, 18-25).

● Nascita di Gesù e adorazione dei pastori (Luca 2, 1-19).

● Circoncisione di Gesù (Luca 2, 21).

● Presentazione al tempio e profezia di Simeone (Luca 2, 22-35).

● La profetessa Anna parla del bambino a quanti aspettano la redenzione (Luca 2, 38).

● Adorazione dei Magi (Matteo 2, 1-11).

● Fuga in Egitto di Maria e Giuseppe con Gesù (Matteo 2, 13-14).

● Ritorno dall'Egitto e dimora a Nazareth (Matteo 2, 19-21; Luca 2, 39).

● Smarrimento di Gesù a Gerusalemme (Luca 2, 41-50).

● Vita di Maria e Giuseppe con Gesù a Nazareth (Luca 2, 51).

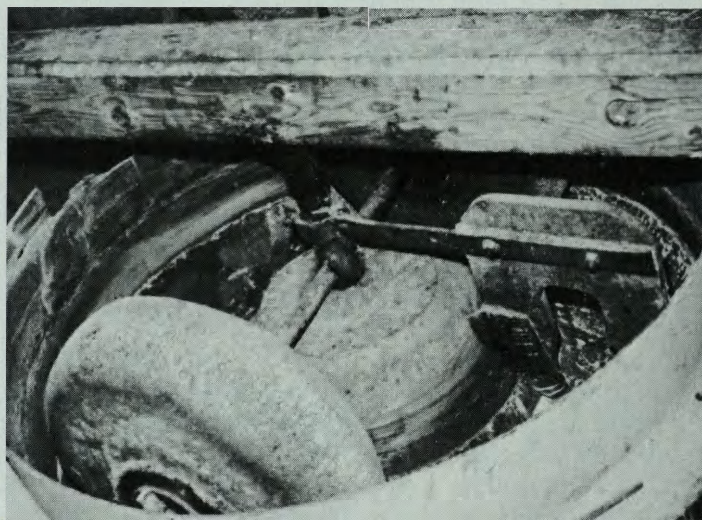
● Nozze di Cana (Giovanni 2, 1-11).

● Maria con Gesù durante la vita pubblica (Matteo 12, 46-50; Marco 3, 31-35; Luca 8, 19-21; Giovanni 2, 12-13).

● Lode indiretta di Gesù a Maria per la sua fede (Luca 11, 27-28).

● Maria sotto la croce (Giovanni 19, 25-27).

● Maria con gli apostoli nel cenacolo, dopo l'ascensione di Gesù (Atti degli Apostoli 1, 14).



PESTA-ORZ: due macine di porfido che girano, mosse dall'acqua del rio Tegosa. E' l'unico mulino ad acqua che funziona ancora in Val del Biois, dal 1944. E' di proprietà di Busin Cesare e Attilia.

DA RICORDARE

1. La famiglia che desidera accogliere la piccola statua della Madonna in casa propria, una sera, per la recita del Rosario, riempia il foglio (che avrà col bollettino) e lo consegni in chiesa o in canonica.
2. Sabato 5 marzo, la parrocchia farà un pellegrinaggio a S. Maria delle Grazie, partecipando ad una celebrazione comunitaria penitenziale eucaristica. Partenza alle ore 8 in pulman.
3. Settimana della Missione Quaresimale, 20-27 marzo pr. Sarà con noi un Padre Franciscano. Accogliamo questo dono di grazia che ci fa il Signore.
4. Ci sarà un pellegrinaggio diocesano a Torino, il 23-25 aprile pr. in occasione del centenario di S. Giovanni Bosco. Iscriversi subito.
5. Il prossimo maggio, la parrocchia organizzerà un pellegrinaggio a Longarone e Cortina, per visitare le due chiese indicate dal Vescovo, quale luogo di preghiera e di speciali indulgenze per l'Anno Mariano: la chiesa delle vittime del Vajont e della Madonna della difesa (Cortina).

Notes

Siamo in pieno inverno. Vedremo se è vero il detto dei vecchi: «Con tante vespe, tanta neve». Allora le settimane bianche saranno assicurate...

*

Le feste natalizie sono passate serene. Sempre un pieno alle Messe, celebrate ora dal parroco, ora da altri sacerdoti venuti in vacanza. Tutti compiaciuti e soddisfatti soprattutto del nuovo riscaldamento in chiesa.

*

L'ultimo giorno dell'anno, oltre al canto del Te Deum di ringraziamento, abbiamo ricordato e pregato per tutti i morti dell'anno (17), per i nati e battezzati (6) e per le coppie di sposi (5).

*

Per l'Etiopia e la Caritas diocesana abbiamo raccolto, davanti al presepio in chiesa L. 1.257.000. Inoltre 180 kg. di riso. Bravi i nostri ragazzi, educati e aperti alla carità.

*

Epifania, festa dell'infanzia. Abbiamo concluso il periodo natalizio con una preghiera e una benedizione speciale ai nostri bambini. Un bel film li ha poi divertiti un mondo.

*

Una decina di nuovi abbonati all'Amico del Popolo, anche quest'anno. Alcuni però hanno rinunciato al rinnovo dell'abbonamento. Non vorrei che ci fosse la pigrizia di leggere o la noncuranza dei nostri problemi.

*

A Sappade finalmente si sono mossi. Alla festa di S. Antonio, 17 gennaio, oltre alla Messa, ci fu anche qualche cosa di tradizionale e popolare. Alcuni misero su una baracca, in piazza, una cucina, una damigiana, con valk de bòn. Si è così tornati ai tempi antichi...

*

A Feder, Stefano Scardanzan ha sistemato un nuovo altare verso il popolo. Inoltre pensa di fare un nuovo armadio per la sacrestia. Ringraziamolo per questo lavoro che fa per la chiesa e soprattutto per la passione e la precisione che ci mette.

*

E' finito il primo quadrimestre della dottrina cristiana. Ringrazio prima di tutto i catechisti che ogni settimana si preparano a fare dottrina ai nostri ragazzi: Busin M. Angelica, Murer Graziosa, Follador Isabel, Fenti Rosita e Pasquali Mauro. Ringrazio anche i genitori che collaborano.

*

Auguri agli sposi che hanno ricordato e celebrato le varie tappe del loro matrimonio: Pescosta Silvio e Maddalena, 55 anni; De Ventura Mario e Lisetta, 50 anni; Scardanzan Cesare e Maria, 50 anni; Pasquali Vincenzo e Lina, 40 anni; Luchetta Sergio e Rosanna, 25 anni; Zullian Emilio e Annamaria, 25 anni.

*

Ai fidanzati che si preparano al Matrimonio cristiano, si raccomanda la partecipazione ad un corso. Il prossimo sarà a Cencenighe, con quattro incontri. A maggio, il corso sarà fatto a S. Maria delle Grazie.

*

Errata corrige. L'assistente sociale è pagata dagli enti locali, quindi presta il suo servizio gratuitamente, ossia senza chiedere nulla ai malati e anziani.

*

La Casa della Gioventù è sempre più un luogo di iniziative e di attività culturali e ricreative. La Croce Verde ha organizzato un corso di aggiornamento per tutti i suoi volontari, con la collaborazione dei medici e infermieri dell'ospedale di Agordo. Prossimamente ci sarà un congresso dell'AVIS regionale.



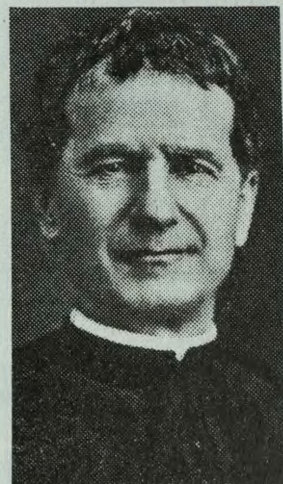
Nella casa della gioventù, il sindaco consegna a Francesco Moser il premio Dolomieu 1988. Era presente anche Cesare Maestri a ricevere questo premio. Il 7 febbraio c'è stata la premiazione della gara nazionale giovani di sci nordico.

Per la Quaresima

Scriva il Vescovo di Aosta: «Noi siamo una nazione di spreconi. Da un rapporto Censis risulta che gli italiani sprecano in un anno tante ricchezze e tante derrate, quante ne basterebbero per mantenere un popolo di 14 milioni di abitanti. Con quel che buttiamo via, vivrebbero le popolazioni di cinque grandi regioni della fame: la Guinea, il Malawi, il Mali, la Somalia». Perfino Celentano su «Fantastico» ci stimolava alla carità. Ma non basta dare mille lire...bisogna che la vita sia più semplice, senza sprechi e lussi (che sono una beffa verso i poveri).

Guai ai sazi...!

Un contadino gridava sul sagrato di una chiesa di Mosca: «Fratelli, vengo da Kur-sk! da noi hanno bruciato tutto. Datemi qualunque libriccino che parli di Dio. Datemi qualcosa da leggere, in nome di Cristo!» Fu subito trascinato via dalla polizia e non se ne seppe più nulla. C'è chi ha fame e sete di Dio, ma c'è chi ne è sazio...ma «Guai ai sazi», dice il Vangelo.



S. Giovanni Bosco, il santo dei giovani, morì cento anni fa, il 31 gennaio 1888, a Torino. Grande educatore, intuì e adottò il sistema pedagogico preventivo, aprì scuole professionali, istituì gli oratori per ragazzi e giovani, incrementò le vocazioni salesiane, oggi presenti in 95 nazioni del mondo. Don Bosco fu una gloria del clero italiano.

Il diavolo?...

Scriva Messori: «Dove Dio muore, rispunta la paura del diavolo; dove il prete batte in ritirata, riecco lo stregone; dove la fede scompare, irrompe la superstizione. E' una lezione costante della storia».

Sci Club

Lo Sci Club Val Biois ha iniziato in bellezza la stagione agonistica di sci nordico 1987-88.

Dopo il primo test effettuato nella gara di qualificazione zonale del 13 dicembre, si è avuta la riconferma a carattere nazionale dei validi atleti dello Sci Club Val

Biois, a Cogne, dove nella prima nazionale giovani, alla quale partecipavano atleti di tutta Italia, ben 330, suddivisi nelle seguenti categorie:

Aspiranti (femminili) n. 57; Juniores (femminili) n. 26; Aspiranti (maschili) n. 132; Juniores (maschili) n. 116;

hanno ottenuto i seguenti risultati: sulla distanza di km. 5, nella categoria Aspiranti (femminili), il 7° posto di Genuin Fabiana, sulla distanza di km. 10, nella categoria Aspiranti (maschili), il 2° posto di Serafini Maurizio, il 4° di Costantin Pier-Luigi ed il 9° di Ganz Moris.

La tradizione dello Sci Club Val Biois si riconferma motivo di incoraggiamento anche per le categorie giovanissimi che da mesi, come di consueto, si stanno preparando sotto la guida di esperti allenatori.

Angelo Genuin

La Provvidenza è grande

«Un contadino osservava un giorno due piante: una quercia e una zucca e pensava: «Mi pare che il Signore Iddio abbia commesso un grosso sbaglio. La zucca si addicerebbe meglio alla quercia e la ghianda alla zucca». Poi si adagiò sotto la quercia, ma ad un tratto un ghianda si staccò dalla quercia e andò a battergli proprio sul naso. Si alzò ed esclamò: il Creatore non sbaglia mai. Se fosse caduta una zucca cosa sarebbe accaduto al mio povero naso?».

(Lafontaine)

«Il più gran dono che Dio possa fare ad una famiglia, è un figlio sacerdote».

(DON BOSCO)

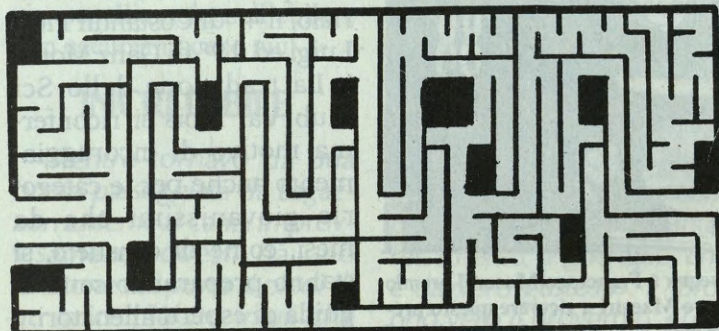


4 GENERAZIONI



Valt Giovanni, Libero, Giovanni e il nipotino Alessandro. Così la vita non si ferma.

L'ANGOLO DEI GIOCHI



Se segui il percorso giusto ottieni un bellissimo nome. (Luong Tu Vinh).

Offerte

PER LA CHIESA E OPERE PAROCCHIALI:

Soppelsa Primo 50.000, Costa Fiorina 50.000, Elvira e Angelo Busin 200.000, per fiori donne 20.000, De Luca Benedetto 100.000, fam. Busin 50.000, Zulian Irma 30.000, Serafini Margherita 45.000, N.N. 50.000, fioreria Cassol 100.000, fam. villeggiante 300.000, De Mio Enrichetta 10.000, villeggiante 30.000, Fenti Riccardo 20.000, FOLLADOR TULLIO 20.000.

IN OCCASIONE:

- del 50° di Matrimonio, Scardanzan Cesare e Maria 100.000
- del 40° di Matrimonio, Pasquali Vincenzo e Lina 50.000
- del 25° di Matrimonio, Luchetta Sergio e Rosanna 50.000
- del 25° di Matrimonio, Zulian Emilio e Annamaria 50.000
- del 55° di Matrimonio, Pescosta Silvio e Maddalena 100.000
- del 50° di Matrimonio, De Ventura Mario e Lisetta 100.000

IN MEMORIA:

- di Zulian Egidio 60.000
- di Busin Emilio 100.000

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Muller Roberto (MI) 20.000, sorelle Ganz (BL) 20.000, Fontanive Alfonso (TO) 30.000, Quagliati Roberto 20.000, Fenti Libera 50.000, Zender Evaristo 30.000, Valt Bruno (Usa) 20\$, Da Pos Teresina (Usa 20\$, Bianchi Lucia (BL) 20.000, fam.

Costa (Stoccarda) 15.000, Tabiaddon Adelisa (MI) 50.000, Zandò Maria (Bressanone) 20.000.

Hanno offerto L. 5.000: Minotto Giordano, Valt Carla, Romanel Claudio, Romanel Oriana, Dell'Osbel Evelina, Pescosta Santo, Murer Vittorio, Dell'Agnola Fortunato, Marmolada Silvio, Minotto Mario, Minotto Marcellina, Marmolada Emilio, Busin Giorgio, Fontanive Ermellino, Da Rif Maria, N.N., Fenti Lucia, De Mio Giulio, Del Din Rachele, Busin Gianni, Fenti Riccardo, Serafini Maria, De Mio Ottavio, De Mio Emilio, Deola Fioretta, Luciani Orlando, Serafini Anna, Scola Gianna, Giolai Matilde, Serafini Edoardo, albergo Miravalle, Valt Irene, Bortoli Fiore, Scardanzan Giusto, Bortoli Noè, Bortoli Italo, Bortoli Ettore, Valt Paolo, Valt Maria, Tuzza Mariapia (Verona), Costa Stefano, Fontanelle Giacomo, Busin Silvano, Scardanzan Antonio, Ganz Roberto, Zulian Primo, Busin Silvio, Busin Giovanni, Busin Ettore, Busin Guido, De Gasperi Jolanda, Bortoli Enrico, Fenti Pietro, Busin Gioacchino, Busin Giulio, Busin Rinaldo, Busin Fausto, Costa Fulvio, De Toffol Franco, Costa Maria, Fontanive Giovanni, Tognetti Riccardo, Serafini Giovanni, Costa Tullio, Valt Ado, Busin Ida, Zulian Corrado, De Biasio Giorgio. Hanno offerto L. 10.000: Ganz Giuseppe, Costa Flavio, Soppelsa Primo, De Ventura, Tommaselli Riccardo, Fenti Ernesto, Pollazzon Silvia, Valt Luigi, Bortoli Umberto, De Luca Lucia, Pescosta Fortunato, De Ventura Maria (Vallada), Scardanzan Battista, Pescosta Luigi (Gallarate), De Biasio Vittorio, De Dea Riccardo, Tabiaddon Angelina (BZ), Busin Angelina, Scardanzan Biagio, Vianello Rita (VE), Fagiani Giovanni, Fenti Daniela, Bortoli Pierluigi (Tolmezzo)

Un grazie vivissimo a tutti

Amministrazione 1987

Entrate	L. 64.609.000
Uscite	L. 70.273.000
Passivo	L. 5.664.500
Spese per nuovo riscaldamento chiesa	L. 29.515.000
Spese per nuova illuminazione chiesa	L. 5.525.000

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Sac. **Cesare Vazza**,
direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO